

Un servizio per gli altri un gesto che è più civile per i nostri ragazzi

Il bando della Caritas: 38 posti, domande entro il 15 febbraio



È ora di servizio civile! E per quei giovani che hanno il desiderio di mettersi alla prova in un anno della loro vita in attività di volontariato e di servizio verso le persone più svantaggiate della società, Caritas Verona offre varie opportunità. Però il tempo stringe, perché per aderire c'è tempo fino al prossimo 15 febbraio.

Di cosa si tratta

Il dipartimento per le Politiche giovanili e il servizio civile universale ha ufficialmente pubblicato il nuovo Bando di servizio civile universale. Tale servizio è la scelta volontaria di dedicare fino a un anno della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educa-

zione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica Italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio. È aperto a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e 28 anni (29 non compiuti), anche stranieri regolarmente residenti in Italia. Inoltre, il servizio civile rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese.

Il servizio civile in Italia

A livello nazionale, il bando permette la selezione di oltre 52mila operatori volontari da impiegare in pro-

getti afferenti a programmi di intervento da realizzarsi in Italia e all'estero.

Caritas italiana vede finanziati complessivamente 126 progetti in Italia, per un totale di 1.089 posti, e 13 progetti all'estero per 58 posti. Tutti i progetti proposti dalla Caritas italiana hanno una durata di 12 mesi. Tali progetti saranno probabilmente avviati il 28 maggio.

E le Caritas del Nordest?

Anche quest'anno le Caritas del Nordest aderiscono al servizio civile universale attraverso il programma "Cantieri Caritas Nord-est 2024" e cercano candidati per un totale di 38 posti per 5 progetti.

La scadenza per presentare la domanda è stata fissata

alle 14 di giovedì 15 febbraio.

Le proposte di Caritas Vr

È Stefania Croce, responsabile di Young Caritas Verona e del progetto servizio civile per la Caritas scaligera, a spiegarci quali sono le proposte: «Caritas veronese realizza progetti con diverse organizzazioni partner che operano a contatto con realtà differenti: persone senza dimora, persone straniere richiedenti asilo politico, donne con minori, empori della solidarietà e interventi di animazione territoriale. Il servizio civile nelle nostre opere-segno darà la possibilità ai giovani di stare ogni giorno al fianco di chi ne ha più bisogno e di cercare di migliorare il mondo che li circonda. Naturalmente i ragazzi che partecipano non saranno mai soli: insieme agli operatori con cui lavoreranno a stretto contatto ogni giorno, lo staff di Young Caritas Verona accompagnerà i partecipanti durante l'anno con formazioni specifiche grazie alle quali potranno acquisire anche competenze trasversali che serviranno nel futuro, come il *problem solving*, lavorare in un team, gestire le dinamiche di gruppo e il confronto. Alla fine dell'anno di servizio, ogni giovane ne uscirà arricchito non soltanto personalmente, ma sarà anche una bellissima esperienza per tutte le persone che avrà incrociato durante il suo percorso».

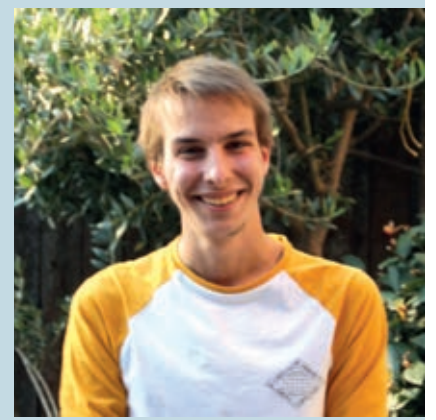
Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito <https://young.caritas.vr.it>.

Francesco Oliboni

LE NOSTRE STORIE

Elia, 20 anni

Ho deciso di iniziare il servizio civile dopo aver concluso il mio periodo scolastico delle superiori. Non volevo ricominciare a studiare senza prima essere certo del percorso, perciò nel frattempo avevo deciso di tenere le "mani in pasta" facendo qualcosa



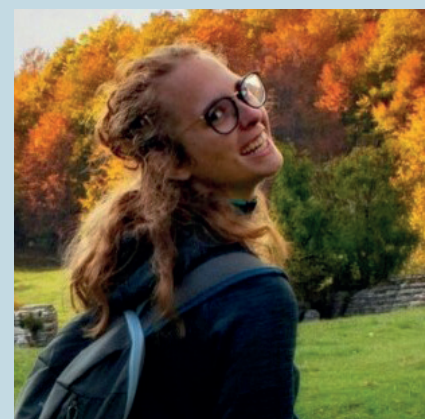
di produttivo e ciò mi ha portato a scoprire il servizio civile all'emporio della solidarietà Verona Est.

Le mie mansioni all'emporio variavano molto anche in base al tipo di giornata. Tutte le mattine le passavo in magazzino. Assieme ai volontari svolgevo attività come il carico della merce sul gestionale, valutavo i prodotti da mettere in offerta, selezionavo i vari ortaggi da esporre all'interno del market e immagazzinavo i beni che hanno scadenza di lunga durata e che quindi non dovevano essere portati in emporio immediatamente. I pomeriggi invece, prestavo il mio servizio presso il market solidale. Qui accompagnavo i vari utenti mentre facevano la spesa, stavo in accoglienza dove si controllano le tessere e si facevano quattro chiacchiere, ma la maggior parte delle volte facevo il "cassiere".

Quando si pensa all'immagine della persona povera, a molti viene in mente quella di un barbone per strada, sporco e coi vestiti stracciati. Questo è il tipo di persona che mi aspettavo di incontrare all'emporio della solidarietà. Invece già dalla prima settimana ho iniziato a capire che il concetto di povertà è molto più complicato, vasto e che possiede molte variabili.

Federica, 24 anni

Ho svolto il mio anno di servizio civile universale presso il Centro missionario della diocesi di Verona, che aderisce al progetto proposto da Caritas Verona. Perché ho scelto di candidarmi? L'unica cosa di cui ero certa era la mia voglia di contatti umani, di relazioni sociali e di vivere nuove esperienze, soprattutto dopo gli anni di Covid. Ho avuto fortuna: ho incontrato persone straordinarie con esperienze di vita che mi hanno spesso lasciata a bocca aperta, a volte con il sorriso sul volto, a volte con le lacrime agli occhi.



Il Centro missionario è il posto che cercavo: una stazione ferroviaria. Qui la gente entra dalla porta nascosta di via Duomo 18/B, bevono una tazza di caffè e si raccontano. Il tavolo in cui si condividono le pause, diviene luogo di incontro di persone e di idee, ci si scambia informazioni, pensieri e notizie che spesso non passano nei nostri telegiornali. Poi ci si saluta e si ritorna al proprio lavoro, mentre i missionari ripartono nuovamente, lasciando l'ombra dei loro passi, poche parole e tante domande.

Tra i miei compiti c'è quello di supportare, e non solo moralmente, il Festival del cinema africano di Verona. Un evento che coinvolge tutto l'anno con diverse attività. Durante questo anno ho avuto modo di vivere il lavoro che si nasconde agli occhi del pubblico, supportando la passione di chi dentro l'organizzazione c'è e ci crede veramente. La scelta dei film, le trattative con i registi, la compilazione delle schede film, la stesura del programma per la pubblicità, la loro distribuzione. E poi l'evento! Il lavoro di mesi sfuma in una serata, lasciando spazio a sorrisi su volti e a molti commenti sulle labbra e per qualche ora non si parlerà di Europa ma di Africa.

In questo anno ho fatto il pieno di incontri che mi hanno portata a riflettere, a cercarmi e a ritrovarmi. Ho iniziato il servizio civile perché pensavo di poter essere utile e di dare il mio contributo, ma alla fine è maturata in me la consapevolezza che forse ero io ad averne bisogno.

PROGETTI SERVIZIO CIVILE PER CARITAS NORD-EST

AMBITO DI INTERVENTO	TITOLO PROGETTO	POSTI
Adulti e terza età in condizioni di disagio Grave marginalità adulta e disagio abitativo	C'È POSTO PER TE 2024	11
Donne con minori a carico e donne in difficoltà	DI PARI PASSO 2024	8
Richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria - Minori non accompagnati	ACCOGLIERE PER RICOMINCIARE 2024	5
Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale. Empori della solidarietà per nuclei familiari a rischio di caduta in povertà	TUTTA UN'ALTRA SPESA 2024	7
Animazione di comunità Animazione culturale verso i giovani	OBIETTIVO MONDO 2024	7
TOTALE		38